la Repubblica

IN PIEMONTE

La ripresa corre in autostrada Più passaggi su tutta la rete



STEFANO PAROLA

A CRISI economica ha mollato la presa e il risultato è che nel 2016 sulle autostrade piemontesi si è viaggiato di più. È accaduto a tutte le tratte che passano in regione, dalla tangenziale di Torino fino all'incompleta Asti-Cuneo, che paradossalmente è quella che registra l'aumento maggiore, anche se si parla di volumi ancora molto bassi. In generale, aumenta di più il transito di camion e autobus rispetto a quello delle automobili. La Torino-Milano resta l'autostrada più gettonata e cresce dello 0,77 per cento, nonostante il confronto sia fatto su un 2015 caratterizzato dall'Expo e dall'Ostensione della Sindone. Segue la Torino-Piacenza, che in proporzione è quella con più traffico di mezzi pesanti. Ma sono in aumento anche i transiti sulla tangenziale di Torino, che nel 2016 ha registrato 81 milioni di passaggi complessivi. È un trend che prosegue pure a inizio 2017 e, fa notare il presidente di Ativa Giovanni Ossola, «se venisse confermato avremmo certamente un indicatore positivo dell'andamento economico dell'area».

A PAGINA VII



Il pianeta infrastrutture

Piemonte, la ripresa corre in autostrada

Aumentano i passaggi su tutti i collegamenti: la Torino-Milano resta la più gettonata, a ruota la Torino-Piacenza A sorpresa la performance migliore l'ha registrata la Asti-Cuneo nonostante da 20 anni aspetti il completamento

STEFANO PAROLA

ACRISI economica ha mollato la presa e il risultato è che nel 2016 sulle autostrade piemontesi si è viaggiato di più. È accaduto a tutte le tratte che passano in regione, dalla tangenziale di Torino fino all'incompleta Asti-Cuneo, che paradossalmente è quella che registra l'aumento maggiore, anche se si parla di volumi ancora molto bassi. In generale, aumenta di più il transito di camion e autobus rispetto a quello delle automobili.

La Torino-Milano resta l'autostrada più gettonata. Dal bilancio diffuso da Sias, la società del gruppo Gavio che è presente in quasi tutte le concessioni del Piemonte, si legge che su questa direttrice nel 2016 sono transitati 2,2 milioni di veicoli per chilometro (questa è l'unità di misura più affidabile per stimare il traffico), un nu-

I risultati positivi merito soprattutto dell'ultimo scorcio dell'anno. E il trend prosegue nel 2017

mero costituito per tre quarti da auto e per il resto da mezzi pesanti. La tratta che collega i capoluoghi piemontese e lombardo è però quella che ha l'incremento minore, appena dello 0,77 per cento, ma la sua crescita è smorzata dal fatto che il confronto è sul 2015, un anno caratterizzato dall'Expo (da maggio al ottobre) e dall'Ostensione della Sindone (da aprile a giugno).

Lievitano di più i passaggi sulla Torino-Piacenza, l'altra grande arteria del Piemonte: in questo caso si parla di 2 milioni di veicoli per chilometro (più 2,77 per cento rispetto al 2015), con — in proporzione — una maggior presenza di camion e bus (648 mila) rispetto

a tutte le altre tratte regionali.

Anche il collegamento tra la città della Mole e Savona chiude il 2016 con il segno più: il totale fa 911 milioni di veicoli per chilometro (di cui 159 milioni costituiti da mezzi pesanti), per un incremento dello 0,98 per cento sull'anno precedente. Chiude l'elenco delle autostrade piemontesi concesse alle controllate di Sias

la Asti-Cuneo, che continua a essere orfana del tratto centrale tra Cherasco e Alba ma che vede un aumento del traffico che sfiora il 4 per cento, anche se si parla di appena 141 milioni di veicoli per chilometro.

Anche la Ativa, che ha in concessione la Torino-Ivrea e la tangenziale, registra una serie di incrementi. Pure in questo caso sui due percorsi il traffico pesante lievita maggiormente (più 3,3 per cento) rispetto a quello leggero (più 1,6). Per la tratta che abbraccia il capoluogo piemontese si parla di un incremento dell'1,6 per cento dei veicoli per chilometro, mentre l'autostrada canavesana cresce del 2,6 per cento. Tradotto, in numeri si parla di 81 milioni di veicoli (in questo caso il dato nonè "per chilometro", a differenza dei precedenti) che sono transitati sulla tangenziale e di 14,5 mi-

lioni sulla Torino-Ivrea.

Le buone performance derivano soprattutto dagli incrementi registrati a novembre e dicembre e si confermano pure a gennaio. Nel primo mese dell'anno sulle tratte gestite da Ativa si è registratoun aumento del 7,1 per cento: «Se questo trend venisse confermato - fa notare il presidente Giovanni Ossola - avremmo certamente un indicatore positivo dell'andamento economico dell'area e in generale del Nord Ovest, in quanto molto traffico sulla tangenziale si dirige poi verso Lombardia e Veneto».



Anche la Tangenziale di Torino ha registrato un trend in crescita



ntellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato